



I numeri. Sono circa 2mila i lavoratori impiegati nello stabilimento cittadino di via Volturmo

Iveco riconosce anche ai lavoratori di Brescia il premio da 1.000 euro

Il caso

BRESCIA. Iveco Group ha accettato la richiesta avanzata dai rappresentanti nazionali di Fim, Uilm, Fismic e Uglm per riconoscere una tantum ai lavoratori impiegati negli stabilimenti Iveco di Brescia. Tale «bonus» si sommerà al premio annuo di risultato definito secondo gli obiettivi di competitività e redditività raggiunti da ogni singolo sito produttivo. La cifra complessiva sarà quindi di 1.000 euro a prescindere dall'inquadramento di ogni dipendente.

«Questo porterà in concreto - puntualizzano i sindacati nazionali - a una integrazione del premio a Suzzara, a Brescia plant e in misura minore per i soli gruppi professionali terzo, quarto e quinto a Brescia Magirus e negli staff e in Iveco Bus che percepiscono la media del premio. Naturalmente il premio sarà sottoposto alla tassazione agevolata del 5% riconosciuta dalla legge per il salario variabile, mentre la una tantum sarà sottoposta a tassa-

zione ordinaria. Infine i criteri di maturazione e di riproporzionamento della una tantum saranno gli stessi del premio, compreso il suo riconoscimento ai lavoratori in somministrazione».

Il punto. Venerdì scorso, in concomitanza con la pubblicazione degli ottimi risultati di bilancio, Iveco aveva annunciato che ai suoi 14mila dipendenti in Italia avrebbe riconosciuto un premio di risultato per un importo medio di mille euro. Tuttavia, tale somma era di molto superiore a quanto si sarebbero trovati in tasca gran parte dei 2mila addetti in forza dello stabilimento cittadino di via Volturmo. Per via dei fatidici obiettivi di competitività e redditività raggiunti nel sito di Brescia, in effetti, ai lavoratori era inizialmente previsto un Pdr che oscillava da un minimo di 398,23 euro (relativo al 5° grado) a un massimo di 548,54 euro (5° grado). Ancora più basso il premio originariamente assegnato ai colleghi della Iveco di Suzzara, mentre per i circa 180 dipendenti della Iveco Magirus di

Brescia, il Pdr prestabilito aveva un intervallo che andava dagli 861,09 euro ai 1.186,11 euro.

Adesso non vi saranno più pesanti disuguaglianze di trattamento (economico) per i 14mila addetti di Iveco. Fim, Uilm, Fismic e Uglm hanno anche chiesto all'azienda «di avviare tempestivamente un confronto trasparente nelle singole unità produttive con i delegati sindacali in occasione della comunicazione degli obiettivi di risultato, in modo che si tenga conto delle situazioni oggettive di partenza».

E su questo tema, la Rsa della Fiom Om Iveco di Brescia lamentano «l'incapacità a tutti i livelli di gestire e programmare la produzione», tanto da poi incidere sul premio di risultato, così come non nascondono le preoccupazioni per il futuro del sito di via Volturmo. «La produzione del veicolo medio potrebbe essere assorbita in altri siti e visto che mancano gli investimenti sugli impianti di Brescia, ci chiediamo a questo stabilimento abbia un futuro?» tuonano dal sindacato. // **E. BIS.**

Csmt: Daniele Peli è il nuovo presidente «Un luogo eccezionale»

Nomina

Il fondatore di Intred è stato proposto da Confindustria e succede a Zorzella

BRESCIA. Per la sua «alta esperienza imprenditoriale», per la sue riconosciute «competenze», per la sua proficua «visione strategica», nonché per la sua «carica umana e spiccata sensibilità verso i temi dell'innovazione e della sostenibilità», Daniele Peli è stato nominato presidente del Csmt. Il Consiglio di amministrazione del centro multisettoriale e tecnologico di via Branze ha così accolto le motivazioni con cui Confindustria Brescia ha proposto (come previsto dallo statuto societario) il nome del fondatore di Intred (società bresciana delle telecomunicazioni quotata in Borsa) alla guida dell'hub cittadino.

«Sono entusiasta e onorato di assumere la Presidenza di Csmt Innovation Hub in un momento così fondamentale - ammette Peli -. Ho constatato che Csmt è un luogo eccezionale dove le idee si mescolano, dando vita a un fertile terreno di contaminazione tra ricerca e creatività, con l'obiettivo di generare soluzioni innovative. La complessità e le sfide dei nostri tempi richiedono un'innovazione vigorosa e collaborativa, e sono deciso a guidare la società in questo percorso».

Daniele Peli riceve il testimone da Emidio Zorzella, fondatore e presidente di Antares Vision Group, che ha ricoperto il ruolo di Presidente del



L'imprenditore. Daniele Peli è il fondatore di Intred

Csmt da giugno 2021 fino a dicembre 2023, quando, rimarca una nota: «ha dovuto lasciare l'incarico a causa di importanti ed onerosi impegni focalizzati prevalentemente all'estero». Peli sarà affiancato dall'a.d. e direttore generale Riccardo Trichilo e dagli altri membri del Cda, ossia da Alberto Albertini, Rodolfo Faglia, Mario Mazzoleni, Francesca Morandi, Marina Pizzi, Fabio Rizzinelli.

«Mi impegnerò a promuovere l'innovazione sostenibile, fungendo da ponte tra il mondo accademico e quello imprenditoriale - ha chiuso il neo presidente del Csmt -. Esprimo la mia sincera gratitudine a Confindustria Brescia, al presidente Franco Gusalli Beretta ed alla vicepresidente Stefania Triva per la fiducia che hanno riposto in

me». Il passaggio di testimone tra Zorzella e Peli avviene in un momento molto importante per il Csmt e per il territorio bresciano, anche in considerazione dello stato di avanzamento a cui è arrivato il progetto Cittadella dell'Innovazione sostenibile, proposto da Csmt insieme a InnexHub.

«Sono sicuro che Daniele Peli sarà in grado di dare ulteriore impulso al ruolo di Csmt, così che possa essere il trampolino naturale per il nuovo e sfidante progetto La Cittadella dell'Innovazione Sostenibile - chiude Trichilo - Con l'occasione ringrazio sentitamente Emidio Zorzella, che nonostante i numerosi e rilevanti impegni, è riuscito per oltre due anni a dare il suo prezioso supporto, professionale e personale, nella governance di Csmt». //

Il Salone del Mobile scalda i motori: attesi 1.900 espositori

Fiera evento

Dal 16 al 21 aprile a Milano-Rho insieme a EuroCucina e al Salone del bagno

■ Stare sulla frontiera. È questo l'obiettivo del Salone del Mobile che per la 62/a edizione si rinnova, anche con un progetto culturale curato dal regista visionario David Lynch. L'edizione 2024, che si terrà dal 16 al 21 aprile alla fiera di Milano-Rho punterà su nuovi format e percorsi, anche grazie all'uso delle neuroscienze, mostrerà le nuove tendenze del bagno e della cucina con le biennali dedicate, EuroCucina e il



A Milano. Il Salone del Mobile

Salone internazionale del bagno, mentre il Salone Satellite, dedicato ai giovani talenti, celebrerà i suoi 25 anni anche con una mostra alla Triennale di Milano.

Brescia in prima fila. Un appuntamento partecipato da molte imprese manifatturiere bresciane. Il 2024 è poi l'anno di nascita dell'Osservatorio, che diventerà permanente, sul Salone del Mobile in collaborazione con il Politecnico di Milano, che si prefigge di studiare per la prima volta questo ricco ecosistema. Del resto il Salone è ormai un evento «irrinunciabile non solo per Milano ma per l'Italia, l'Europa e si potrebbe dire anche il mondo», come ha spiegato il sindaco Giuseppe Sala.

«Sarà un Salone dell'innovazione - ha detto la presidente dell'evento Maria Porro -, con protagoniste le aziende e il progetto che è la forza di questa manifestazione. Raccontiamo il concetto di evoluzione, dove il design evolve, e vedremo quali sono le frontiere in tutti gli ambiti, si starà sulla frontiera con sguardo sul futuro».

I numeri. Protagonisti saranno oltre 1.900 espositori, di cui 600 giovani talenti under 35 e 22 scuole di design. In rappresentanza di un settore, quello del legnoarredo, che ha chiuso il 2023 con un fatturato di 52,6 miliardi di euro, con un -8,1% sul 2022, seppur con livelli superiori al 2019. In questa edizione un'icona assoluta, un regista visionario come David Lynch porterà il suo omaggio al design con una installazione da lui ideata, «Interiors by David Lynch. A Thinking Room». Si tratta di due speculari «stanze del pensiero» che sono immaginate come porte simboliche da attraversare per immergersi nella manifestazione.

Quella di aprile sarà l'edizione delle biennali EuroCucina e del Salone Internazionale del Bagno, che si rinnoveranno nel layout espositivo. Per la prima volta le neuroscienze hanno permesso di migliorare la visita, attraverso l'analisi delle reazioni neurologiche, emotive e percettive dei visitatori ai diversi percorsi, collocazione e distribuzione delle aree espositive e di sosta. //



Da più di quarant'anni proteggiamo le imprese di Brescia.



Sede di Brescia: Via Moretto, 38/B
(ang. Via L. Einaudi, 2) - BRESCIA
www.inserpa.eu